



Scontro frontale sulla provinciale: muore donna 83enne, figlia grave

Concerto nell'oasi «Tutela solo a parole»

► Ferito anche un bambino di 4 anni nell'incidente ► Erano a bordo di una Citroen C1 dirette a Bari di ieri alle 14 lungo la strada fra Cisternino e Speziale In ospedale pure gli occupanti di una Fiat Panda

FASANO

Alfonso SPAGNULO

Scontro a Fasano sulla provinciale 9, muore una 83enne di origini baresi e residente a Cisternino. È di un morto e quattro feriti, tra cui uno ricoverato in gravi condizioni in Rianimazione e un bambino di 4 anni e mezzo, il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto, intorno alle 14 di ieri pomeriggio, sulla strada provinciale 9 che da Cisternino si collega alla ex Statale 16 alle porte della frazione fasanesa di Speziale.

A scontrarsi, per cause tutte da accertare, una Fiat Panda su cui viaggiava una famiglia di Cisternino che stava facendo ritorno a casa e una Citroen C1 condotta da una donna di Bari con accanto la madre, partite proprio dal comune cistranese per far ritorno nel capoluogo di regione.

Coinvolta nella carambola anche una Mini Cooper i cui occupanti sono rimasti illesi. L'urto è stato frontale e violentissimo tanto che la Panda è finita su di un muretto a secco laterale mentre la Citroen C1 è rimasta in mezzo alla carreggiata. E proprio all'interno di questa vettura viaggiava Cate-



Due immagini della tragedia di ieri pomeriggio

rina Petruzzelli, 83 anni, deceduta sul colpo. Era accanto alla conducente, sua figlia, 50 anni, estratta dalle lamiere in gravissime condizioni dai vigili del fuoco del distaccamento di Ostuni intervenuti anche per bonificare l'area e mettere in sicurezza i mezzi.

Sul posto diverse ambulan-

ze del 118 che hanno provveduto a trasportare i feriti (tre quelli della Panda tra cui, appunto, un bambino di 4 anni e mezzo) all'ospedale Perrino di Brindisi. La più grave la donna di Bari ricoverata nel reparto di Rianimazione.

I rilievi sono stati effettuati dagli agenti della Polizia loca-

le di Fasano mentre i carabinieri della compagnia si sono occupati della viabilità.

Il traffico sulla provinciale ha subito notevoli rallentamenti e solo dopo qualche ora, una volta rimossi i mezzi incidentati, la situazione è tornata alla normalità. La salma della donna deceduta è stata

portata all'obitorio del cimitero di Fasano a disposizione dell'autorità giudiziaria che ne ha poi predisposto la riconsegna alla famiglia.

La strada dove è avvenuto l'incidente è una delle più pericolose sul territorio brindisino. Molti automobilisti evidenziano la scarsa visibilità o segnaletica orizzontale non molto chiara. Da più parti arrivano richieste di maggiore attenzione non solo per questa arteria ma per tutte le strade provinciali spesso lasciate prive di manutenzioni e rese maggiormente pericolose nelle ore notturne a causa dell'assenza della pubblica illuminazione.

Troppi incidenti, troppi morti e feriti si sono verificati su queste strade. Per tornare alla cosiddetta "Gravina", diventa ancora più pericolosa in caso di maltempo con detriti che cadono sul manto stradale. Eppure si tratta di una strada di fondamentale importanza, in quanto permette il quotidiano spostamento da e verso Cisternino per coloro che provengono da Fasano: studenti e lavoratori. I disagi e i rischi che vengono vissuti giornalmente dagli automobilisti sono enormi e la situazione non è più sostenibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cosimo Santacroce

CAROVIGNO

È polemica sul concerto itinerante del Festival della Taranta che si è svolto nelle scorse ore a Torre Guaceto. A lanciare l'allarme su quanto accaduto è sulla massiccia presenza di persone, che potrebbe avere vanificato le politiche di tutela del patrimonio naturale applicate nell'area protetta, è il consigliere comunale di Carovigno Cosimo Santacroce.

«Oasi, area protetta, bene da tutelare: oggi giorno - esordisce - sentiamo questi spot. Oggi giorno si cerca di diffondere questo messaggio (non spetta a me dire quanto reale) in cui si portano avanti azioni per preservare microclima, ed il patrimonio ambiente e naturale presente nella riserva. E mentre i paroloni si sprecano si permette addirittura all'interno della spiaggia di Pennagrossa di restare e dar vita ad un concerto. Lì in quei luoghi da preservare».

Il tutto, stigmatizza Santacroce, «nel silenzio assordante dell'assemblea consortile, di quelle associazioni che dicono di voler bene a Torre Guaceto, dell'amministrazione e del sindaco di Carovigno. Stesso silenzio che abbia sentito dopo la recente pronuncia della Corte d'Appello. È un silenzio assordante che non tutela la nostra comunità di Carovigno. Per quanto mi riguarda non ho nulla contro l'oasi e la sua valorizzazione. Ma provo a chiedermi: davvero non c'era un'altra location per poter coniugare la storia di Torre Guaceto con una manifestazione importante come il festival itinerante della Notte della Taranta? Davvero l'unico luogo era lo stesso dove si punta a creare politiche di tutela ambientale? Delle due l'una: o le azioni di tutela sono solo uno spot e di concreto non hanno niente, oppure questa volta si è davvero ignorato i rischi nell'organizzare un evento in questi luoghi. Come sempre Torre Guaceto è terra di conquiste e silenzi. Troppi ormai da molti anni».

D.San.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Denuncia di essere stata violentata: gli investigatori a caccia dei filmati

OSTUNI

Si cercano i riscontri dalle telecamere. Fotogrammi che potrebbero aver immortalato anche dettagli, apparentemente non interessanti, e che invece potrebbe essere utili all'indagine aperta dalla Squadra mobile di Brindisi dopo il caso di violenza sessuale denunciato da una 16enne in vacanza ad Ostuni.

Al vaglio delle forze dell'ordine, che continuano a mantenere il più stretto riserbo sulla vicenda, c'è al momento la testimonianza della ragazza. Una serata come tante altre

nel cuore del centro storico di Ostuni che si sarebbe trasformata in un incubo per la ragazzina, giunta in Puglia per ammirare le bellezze della regione e godersi qualche ora di spensieratezza, e che invece, come ha raccontato ai poliziotti, sarebbe rimasta vittima di una violenza a sfondo sessuale. Anche per quello che è emerso dai riscontri dei medici dell'ospedale Antonio Perrino sui possibili abusi subiti dalla 16enne, gli investigatori stanno unendo gli elementi a disposizione, per stringere il cerchio sul giovane o su un gruppo di ragazzi, che potreb-



be aver approfittato della turisticità.

Il contesto dove sarebbe avvenuto il tutto è il cuore del centro storico di Ostuni tra piazzetta Sant'Oronzo, Piazza della Libertà e Scalinata. Vicoli o spazi ristretti, anche al buio, che potrebbero aver favorito questo grave fatto di cronaca.

Situazioni tutte da verificare, al vaglio della Procura di Brindisi, e che alimentano il dibattito su quelle che sono le ripercussioni della movida ad Ostuni, anche dopo l'episodio del 31 luglio scorso, con un residente che ha lanciato un secchio

d'acqua contro una cantante che si stava esibendo in un locale della Scalinata Antelmi.

«Condanniamo nella maniera più risoluta il gesto violento avvenuto nella tarda serata del 31 luglio scorso. Esprimiamo, di conseguenza - scrivono in una nota gli aderenti del Comitato del Centro Storico - la nostra più sincera solidarietà nei confronti dei predetti musicisti, oltre che nei confronti dell'esercente destinatario di tali riprovevoli comportamenti. Riteniamo, al riguardo, che non v'è esasperazione che possa giustificare episodi di minaccia o violenza, né legittimare malsane idee di difesa "fai da te". Non è questo, dunque, il momento per rimarcare i gravi e noti disagi che subiscono quotidianamente i residenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UN FRESCO PROFUMO DI OLIVA.

Lo riconosci subito l'olio extra vergine di oliva 100% italiano Pantaleo, per come sa restituire intatto il fresco profumo delle olive raccolte al giusto grado di maturazione. Gustalo a crudo su carne, pesce, bruschette o verdure grigliate. Apprezzerai così il suo straordinario carattere e il suo gusto equilibrato.

Pantaleo
dal 1890



Caravita/Chiantera

WWW.PANTALEO.IT